



IL MANIFESTO DI TORINO DIVENTA RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO DELL' UNIONE EUROPEA

Riparte da Roma l'attività del Comité de Pilotage. Il 13 novembre scorso, infatti, il neonato organismo europeo che si occupa di politiche comunitarie nel campo dell'architettura, sorta di comitato esecutivo del Forum europeo delle politiche architettoniche, è stato ospitato nella sede del CNA per approvare il testo definitivo del progetto di Risoluzione sottoposto all'approvazione del Consiglio Europeo dei ministri della Cultura a Bruxelles.

Un testo determinante per l'architettura europea che ha le sue radici nelle iniziative intraprese a livello comunitario dal CNA dopo la pubblicazione del Manifesto degli Architetti Italiani redatto durante il V Congresso Nazionale di Torino alla fine del 1999. A un anno di distanza la risoluzione «Qualità architettonica dell'ambiente urbano e rurale» costituisce un riferimento imprescindibile per le politiche dei singoli Paesi in tema di qualità urbana, dalle richieste di fondi strutturali ai finanziamenti per azioni culturali, agli accordi di cooperazione. Per la prima volta le rappresentanze istituzionali di categoria hanno trovato una sponda politica di livello comunitario.

Nel suo saluto ai 40 partecipanti del comitato Raffaele Sirica ha dichiarato: «È per me un grande onore, aprire oggi questo Comité de pilotage che vede presenti tante illustri personalità d'Europa. Dopo l'approvazione, storica, a Parigi, del Progetto di Risoluzione sulla qualità architettonica nell'ambiente urbano, continua oggi l'entusiasmante lavoro che vede professionisti e istituzioni dell'Unione uniti in un nuovo slancio per la cooperazione europea in materia di architettura. Ad Assisi, nel 1998, alla presenza del ministro della Cultura italiano Giovanna Melandri, Michel Ricard aveva affermato che occorre pazienza e perseveranza per avvicinare «Architettura ed Europa». E soprattutto era necessario, secondo Ricard, «saper valorizzare l'esercito invisibile dei 300.000 architetti europei, un vero tesoro vivente per il Parlamento e per la Commissione europea». **La parola d'ordine rilanciata a luglio a Parigi è stata «democrazia urbana».** Nel suo intervento a chiusura dei lavori, il Ministro Catherine Tasca ha affermato: **«Si tratta di una lotta comune, da portare avanti nelle città europee, per una democrazia urbana ... Le nostre società e i loro responsabili devono, per l'architettura, associare poteri decisionali, professionisti, utilizzatori e cittadini».**



IL TAVOLO DEL COMITÉ



LA CONFERENZA STAMPA

Nella Risoluzione è scritto: «L'architettura è una prestazione intellettuale, culturale ed artistica, professionale. È quindi un servizio professionale al contempo culturale ed economico». Tuttavia l'esperienza italiana segnalata a Parigi, suona come campanello d'allarme per tutta l'Europa. Per arginare, nel nostro paese, l'errato recepimento, tutto economico, della Direttiva servizi, è stato addirittura necessario un reclamo degli architetti italiani presso la Commissione Europea, con la conseguente messa in mora del Governo italiano.

Importante è, allora, che l'emendamento proposto da Jacques Cabanieu, e approvato all'unanimità nell'assemblea di Parigi, venga assolutamente recepito nella nuova direttiva servizi in discussione».

La presenza nel Comitato del parlamentare europeo di Forza Italia, Stefano Zappalà, relatore della nuova Direttiva Servizi al Parlamento Europeo, ha posto le basi per un rapido recepimento della Risoluzione negli atti di quella che diventerà la nuova norma sugli appalti e servizi dell'UE.

La nuova direttiva introduce novità sostanziali, aggiorna le precedenti accorpando in un unico testo le tre precedenti, la 92/50 sui servizi, quella sugli appalti e quella sulle forniture. Quando verrà recepita dai Paesi della Comunità, in Italia porrà di fatto la necessità di una revisione sostanziale della cosiddetta Merloni-ter. Il punto essenziale in discussione nella nuova direttiva servizi concerne i servizi intellettuali, che riguarda anche i professionisti dell'architettura: la questione è quella del rilancio dei concorsi di progettazione nelle gare d'appalto per i lavori pubblici privilegiando la logica della qualità del progetto in rapporto al prezzo e al tempo. Il CAE, il Consiglio degli Architetti d'Europa ha organizzato, a questo proposito, a Dublino a fine novembre un'assemblea speciale per un confronto tecnico nel quale sono state confermate le dichiarazioni rilasciate nella conferenza stampa: «Nella scrittura della relazione che mi compete, farò in modo che i contenuti di questa Risoluzione possano trovare corpo all'interno della direttiva».

Le speranze che gli architetti ripongono nella Risoluzione sono grandi e altrettanto forte è l'entusiasmo per aver avviato un'importante assise che potrebbe dare impulso e sostegno all'architettura contemporanea. A riprova di questo, ha sottolineato il direttore aggiunto della sezione Architettura e patrimonio del ministero della Cultura e comunicazione francese

Michel Ricard, il documento di risoluzione è stato elaborato in soli tre mesi vincendo senza troppi problemi le resistenze dei rappresentanti di Germania e Gran Bretagna che, pattuendo piccole modifiche al testo già impostato al Forum di Parigi di Luglio (L'A/148), hanno sciolto le proprie riserve e ne hanno sostenuto all'unanimità i contenuti.

La Risoluzione, che viene pubblicata integralmente nelle pagine della rivista, è stata approvata nella 2311a Sessione del Consiglio dell'Unione Europea a Bruxelles il 23 novembre 2000 nella riunione presieduta da Catherine Tasca, Ministro della cultura e della comunicazione della Repubblica francese.

Al fine di diffondere una sempre più ampia e condivisa coscienza architettonica, il Comité ha messo in programma anche una serie di manifestazioni rivolte a sensibilizzare il grande pubblico sui temi dell'architettura e dell'urbanistica: prima fra tutte una Festa europea dell'Architettura, organizzata proprio dal CNA, che si svolgerà nella prossima primavera e che prevede fra l'altro una crociera nel Mediterraneo tra Genova e Marsiglia. Non mancheranno una riunione dei sindaci di una cinquantina di municipalità europee che si incontreranno a Rotterdam il prossimo anno per discutere su strategie comuni, la creazione di un sito web dedicato all'architettura allestito dall'Istituto Berlage di Rotterdam e, naturalmente, la prossima sessione del Forum, prevista sempre nel 2001 a Bruxelles durante il semestre di presidenza belga. Michel Ricard ha annunciato anche la creazione di un «intergruppo» al quale parteciperanno diversi partiti politici, al fine di sensibilizzare direttamente i rappresentanti dei cittadini europei.

L'appuntamento del 13 novembre è stato anche l'occasione per parlare del futuro italiano dell'architettura e degli architetti. Sono intervenuti alla conferenza stampa organizzata nella sede di piazza Navona, oltre al ministro Giovanna Melandri, i ministri dell'Ambiente Willer Bordon e della Giustizia Piero Fassino, il Sottosegretario di Stato per i Beni e le Attività culturali Giampaolo D'Andrea, il Presidente della VIII Commissione permanente Ambiente della Camera Sauro Turroni, l'onorevole Stefano Zappalà, il Capo Gabinetto del Ministro dei Lavori Pubblici Costanza Pera, il Presidente CNI - Consiglio Nazionale Ingegneri Sergio Polese.

Al centro dell'attenzione, oltre alle tematiche relative alle politiche dell'architettura in Europa, il nuovo disegno di legge concernente la «Delega al Governo in materia di professioni intellettuali» varato dal Consiglio dei Ministri il 10 Novembre. Pubblichiamo integralmente il testo dei nove articoli ai quali si è fatto riferimento durante il dibattito.

Ha moderato e coordinato gli interventi il vicedirettore del TG1 Mauro Mazza. A intervistare i presenti Giorgio Santilli per *Il Sole 24 ORE*, Monica Zerboni per la rivista *Costruire*, Simionetta Scarane e Massimo Leoni per *ItaliaOggi*, Vichi de Marchi per *Il Giornale dell'Arte*, Carla Arosio dell'AGI - Agenzia Giornalistica Italiana, Irene Scalise per *la Repubblica*, Paolo Conti per il *Corriere della Sera*, Salvo Bruno per il GR1, Daniele Rotondo per il TG2.